

Teatro, a Ittiri “Dopodiché stasera mi butto” della premiatissima “Generazione disagio”

Sabato 21 gennaio MAB Teatro accoglie uno spettacolo irriverente per trattare con ironia e profondità i temi del presente attraverso una folle partita in cui le pedine sono un dottorando, un precario e uno stagista

Sassari, venerdì al Cityplex arriva MOD'ART

Da Pino e gli Anticorpi a Jacopo Cullin, i Lapola e tanti altri.

Artisti da tutta l'isola nelle quattro sale della struttura di Viale Umberto tra danza, teatro, cabaret, musica, videoarte e poesia

Serdiana: sabato 7 gennaio è andata in scena una sinfonia

di suonidivini

L'Appuntamento di Serdiana con il Festival suonidivini, un evento promosso dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano (Barrali, Dolianova, Donori, Serdiana, Settimo San Pietro, Soleminis), con il sostegno della Fondazione di Sardegna e della RAS – Assessorato alla P.I. BB. CC., con il coordinamento organizzativo dell'Associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo è stato il miglior modo per iniziare l'anno. Un'occasione per tutto il Parteolla per promuoversi e per aprirsi a nuovi flussi turistici mettendo in vetrina i suoi prodotti più preziosi e ricercati.

“Come Amministrazione Comunale – ci racconta il sindaco di Serdiana Maurizio Cuccu – siamo felicissimi della buona riuscita dell'evento. Dalle ore 17, il centro storico di Serdiana, il Museo ex Casa Mura Sebastiano, Casa Angius, Casa Carta, Casa Picciau, Casa Piras Marceddu, Casa Cavalier Mereu sono stati la location policentrica della prima edizione di suonidivini. Per Serdiana – continua Cuccu – eventi simili rivestono una particolare rilevanza in quanto ci consentono di far conoscere all'esterno il nostro paese rendendolo più interessante nei confronti dei flussi turistici. Serdiana è il secondo paese in Sardegna per superficie vitata dopo Alghero ma le ricchezze del nostro territorio non possono essere ristrette al solo vino”.

Grandi protagonisti della serata, le cantine della zona. Argiolas, Audarya, Pala, Mora&Memo, Antonella Corda, Mulleri, Altea Illotto, Cantine di Dolianova, brand di chiara fama mondiale che danno lustro al territorio e che possono ben essere sfruttate in ottica di marketing turistico territoriale.

Particolarmente apprezzati i momenti espositivi a cura dell'Associazione Conservazione della Memoria Storica e delle Tradizioni Locali. Sono state centinaia le presenze registrate

alla Mostra di riproduzioni delle ceramiche nuragiche " Il vino nella Sardegna Nuragica", alla Mostra fotografica "Vendemmie", così come alla Mostra fotografica "Alla scoperta dell'uva".







Punti forti della serata i due show a carattere enogastronomico.

Alle ore 19:00, al Museo ex Casa Mura Sebastiano la Chef Marina Ravarotto del Ristorante ChiaroScuro ha conquistato i presenti con uno show cooking e una degustazione d'alta scuola, un momento dove scoprire, conoscere e comprendere i segreti della cucina locale, con il piatto tipico di Serdiana, e i migliori abbinamenti dei vini, con la partecipazione della Fondazione Italiana Sommelier.

A seguire sono state i suoni di Luca Spanu e la voce di Agnese Fois a incantare le persone con lo spettacolo "D'amore, di vino e di altre sciocchezze" – degustazione di vini, musica e parole.

Uno show che celebra il vino, attingendo ai miti, alle storie e alle curiosità a esso collegati, coinvolgendo i partecipanti con la degustazione di cinque calici di vino abbinati a cinque momenti di lettura e musica.

Ha concluso e animato la serata il dj set di Massimo Ramon che in Piazza Eroi Caduti ha scaldato i presenti e salutato la giornata con balli e musica.

Per quanto riguarda il Festival suonidivini, il prossimo appuntamento è in programma il 5 febbraio prossimo nel Comune di Settimo San Pietro, Cantina Ferruccio Deiana.

Ufficio Stampa Suonidivini

**FRATELLI D'ITALIA: CAP D'ANY
2023 – ALGHERO: GRAZIE DI**

CUORE

Alghero ha solo una frontiera davanti a sé, e la supera ogni volta in cui donne e uomini decidono di sognare qualcosa di più bello, più grande, migliore e scelgono di impegnarsi per realizzarlo. I concerti di Lazza e Max Pezzali e le performance degli artisti che li hanno affiancati sono stati un successo enorme: ci si è divertiti, si è cantato e ballato. Il Piazzale della Pace per due giorni è stato un luogo di grandi emozioni che hanno coinvolto un pubblico di tutte le età. Tutto è andato per il meglio e ora è giunto davvero il momento di ringraziare tutti coloro che han reso possibile questo grande evento corale lungo due giorni: un grazie a tutti i singoli componenti delle squadre dei diversi settori del Comune di Alghero, dal Servizio Turismo al Servizio Ambiente con gli operatori della Ciclat – Alghero Ambiente, a quello Manutenzioni, alla Fondazione Alghero, e alla Società In House, ciascuno per il proprio contributo insostituibile; un grazie a Sella e Mosca che ha creduto in questa bella sfida e ai professionisti incredibili della Shining Production. E ancora tutta la macchina della sicurezza, composta dalle Forze dell'Ordine, dalla nostra Polizia Locale, dagli operatori sanitari, dai Volontari instancabili: tutti insieme hanno garantito un Capodanno sicuro. Grazie agli operatori della ricettività, del commercio e dei pubblici esercizi che hanno consentito di ricevere al meglio le migliaia di ospiti che hanno pacificamente invaso Alghero. Affrontiamo il nuovo anno con lo stesso spirito e la stessa voglia di fare affinché che la nostra Città sia sempre accogliente, decorosa e all'altezza della sua fama. Quando Alghero fa gioco di squadra vince sempre! Buon 2023. Grazie di cuore a tutti!

“Terre di confine”, emozioni a Ittiri tra cinema e poesia

L'anteprima del filmfestival organizzato da Su Disterru ha visto l'attore Roberto Demontis esibirsi in due applaudite performance poetiche.

Molto apprezzata la proiezione de “La favola del dente avvelenato” di Cristiano Mattei e dei cortometraggi dei giovani artisti del Liceo Laura Bassi di Bologna

Alghero, Teatro d'inverno: “Venere in pelliccia” Teatro d'inverno,

[Comunicato-Stampa-Venere-in-pellicciaDownload](#)

Filmfestival a Ittiri, al Teatro comunale l'anteprima del “terre di confine”

Il 30 dicembre Cristiano Mattei presenta “La favola del dente avvelenato” assieme al protagonista Roberto Demontis, preceduto dai cortometraggi “Kebab” e “#hoquasivinto” realizzati dal Corso Doc del Liceo Laura Bassi di Bologna

L'iniziativa è inserita nella stagione culturale ittirese firmata MAB Teatro

SI APRE CON IL GRAN CONCERTO DI NATALE LA 17° EDIZIONE DELL'ETHNO'S MUSIC FESTIVAL

Tutto pronto per la giornata di domani al Centro polivalente Vincenzo Migalettu

Con il Gran Concerto di Natale si apre la diciassettesima edizione del Festival Musicale Ethno's, che promuove la musica d'autore e incentiva la diffusione e l'ascolto dei numerosi talenti che animano il panorama musicale sardo. Il Festival, organizzato dal comune di Martis con il contributo dell'Unione dei comuni dell'Anglona in collaborazione con l'Associazione Elighe A.P.S., riporta nel piccolo paese dell'Anglona, concertisti e coristi di grande levatura. Si parte domani alle 21 00 al Centro Polivalente Vincenzo Migalettu con il Coro di Voci Bianche "Le Note colorate", diretto da Maria Antonietta Diez, il Coro Giovanile Gioacchino Rossini diretto da Claudia Dolce e il Coro dell'Associazione Gioacchino Rossini diretto da Clara Antoniciello. Al piano Lia Baldassarri. L'Associazione Musicale "Gioacchino Rossini" viene fondata a Sassari nel 1992. I suoi componenti si dedicano con entusiasmo e passione all'attività corale, calcando numerosi e importanti palcoscenici, dal Galles alla Toscana e nei più grandi appuntamenti con il canto corale, sia isolani che nel resto d'Italia. Il repertorio sarà ispirato al Natale, con l'intento di ricreare quell'atmosfera che negli ultimi anni, a causa della pandemia, si è affievolita. Martedì 27 dicembre, sempre

al Centro Polivalente con inizio alle 21 00, il Festival cambia completamente registro e propone uno spettacolo musicale, in collaborazione con il Festival CineMartis, che racconta Paolo Pasolini e il suo rapporto con la musica. Luigi Frassetto presenta: "Che cosa sono le nuvole? Vita e morte di Pier Paolo Pasolini in parole, musica e immagini". Uno spettacolo che unisce scritti e sequenze filmiche del grande artista friulano ad un percorso musicale che, attingendo dal grande lavoro di ricerca di Claudia Calabrese, indaga il fertile rapporto di Pasolini con la musica. In una traiettoria che va dall'amore giovanile di Pasolini per Bach, alle colonne sonore delle successive opere cinematografiche (con particolare riguardo alla collaborazione con Ennio Morricone), passando per le tante canzoni scritte per Domenico Modugno, Gabriella Ferri e altri. Frassetto (chitarre elettriche e elettronica) si avvale della preziosa collaborazione di Angela Colombino (voce cantante) Antonio Cabras (voce narrante), Tony Chessa (flauto)

Sara Pisano (oboe), Michele Garofalo (corno), Francesco Sergi (contrabbasso).

Giovedì 29 dicembre una serata completamente diversa con la Uglienga Street Band animerà le strade di Martis: una decina di musicisti proveniente da estrazioni musicali differenti faranno divertire il pubblico al ritmo dei classici brani natalizi rivisti in chiave funky e jazz sfilando per le vie del paese. Lo spettacolo musicale, realizzato in collaborazione con la scuola civica di Musica Sonos, inizierà alle 18 30. Ethno's Music Festival conclude le serate sempre al Centro Polivalente il 5 gennaio alle 21 00, con un concerto appassionante, che inaugura il 2023, alla scoperta del più grande cantautore italiano De Andrè attraverso i suoi capolavori. Il Duo De Andrè presenta "Tributo a Fabrizio De Andrè". Andrea Filippi, voce, chitarre, tastiera e percussioni insieme a Valeria Zanella, voce e violino, proporranno un'intensa narrazione fatta di musica e parole in un'atmosfera intima e suggestiva, che si sposa perfettamente con

il contesto urbano. “Martis è un paese che fa della cultura musicale un mezzo per incentivare la vivacità dei suoi abitanti e coinvolgere l’intero territorio -sottolinea il sindaco di Martis Tiziano Lasia- Anche quest’anno arriveranno a Martis non solo artisti di fama nazionale, ma anche giovani talentuosi e corali sarde molto note nel panorama nazionale della musica di genere. Accoglieremo con piacere tutti gli appassionati che da ben 17 edizioni seguono il Festival e le nostre iniziative culturali”.

Sabato a Cagliari la magia del cinema muto: Dr Plonk sonorizzato dal vivo dalla Associated Humanoids

Il 17 dicembre un’intera giornata dedicata al muto nel cinema contemporaneo con una tavola rotonda al mattino e in serata la visione del film di Rolf de Heer sonorizzato dalla band Associated Humanoids con Guido Coraddu, Andrea Parodo e Frantzisku Medda Arrogalla

A Onifestival sabato 17

dicembre il gruppo siciliano degli Unavantaluna per la chiusura di un festival a forte impronta identitaria

Onifestival mostra sabato la sua anima internazionale, meticcia e incline alla contaminazione. Torna a Oniferi, dopo le due date del 3 e 4 dicembre, che hanno coinciso con gli appuntamenti in paese di Cortes apertas, con un'ultima data il festival musicale organizzato dall'associazione San Gavino e dall'amministrazione comunale.

Dopo aver abbondantemente esplorato il variegato mondo del canto a tenore e del canto in re, due espressioni artistiche e culturali identitarie dell'isola che fortunatamente possono ancora contare su un numero importante di interpreti e di appassionati, ora l'appuntamento è con il gruppo siciliano degli Unavantaluna (18 e 30, chiesa di San Gavino).

Si tratta di una formazione che abbina repertori tradizionali a suoni contemporanei.

E' un ensemble di musicisti uniti dalle comuni origini siciliane e dalla passione per le arti e le tradizioni popolari della loro terra. Nel progetto è forte la necessità di unire il passato con il presente attraverso la ricerca di un possibile equilibrio fra tradizione ed innovazione musicale. Per questo alle tarantelle, contraddanze e canti della tradizione marinara, si affiancano composizioni originali eseguite nello stile tradizionale. Unavantaluna nasce nel 2004 ad opera di Carmelo Cacciola, Luca Centamore, Pietro Cernuto e Francesco Salvatore.

Nel corso degli anni Unavantaluna si è esibito in Italia ed all'estero toccando 4 continenti, dalla Germania alla Francia, dalla Tunisia alla Svizzera, avendo l'onore di calcare a Taiwan il palcoscenico del Teatro Nazionale di Taipei nel

2016. Il 13 novembre 2016 il gruppo si è esibito alla Cappella Paolina del Quirinale in Roma alla presenza del Presidente della Repubblica. Nel mese di aprile del 2018, di concerto con il Coordinamento delle Associazioni Siciliane del Nuovo Galles del Sud e il Patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura e del Consolato Generale di Sydney, Unavantaluna è stato in Australia per un tour diconcerti nelle principali città. Nel 2013 con il brano ISULI, Unavantaluna ha vinto il Premio Andrea Parodi, il più significativo riconoscimento italiano dedicato alla World-Music. Canzoni in siciliano e voci possenti, strumenti musicali arcaici e storie millenarie, arrangiamenti e nuove sonorità. Unavantaluna è un gruppo di sicuro impatto che diviene addirittura trascinate nella propria dimensione più consona, quella dal vivo. A Oniferi sabato si potranno ascoltare Pietro Cernuto – voce, ciaramedda a paro, friscaletto, percussioni

Francesco Salvatore – voce, percussioni; Carmelo Cacciola – voce, lauto cretese; Luca Centamore – chitarre; Arnaldo Vacca – tamburi a cornice.

Onifestival, con l'appuntamento di sabato si conferma un evento che aveva e ha fin dalla sua primogenitura dei punti fermi: avere ben salde le radici sulla musica tradizionale e sul canto a tenore in particolare, ma accogliere allo stesso tempo espressioni artistiche di altri contesti nazionali ed internazionali.

Onifestival è stato ideato dall'associazione culturale San Gavino di Oniferi, costituita nel 2001, è impegnata ormai da molti anni nella pratica e nella diffusione del canto "a tenore", con la finalita` di valorizzare il patrimonio musicale, letterario e linguistico della Sardegna.

Fanno parte del gruppo i fratelli Francesco, Giovanni e Carmelo Pirisi, rispettivamente boche, contra e mesu boche, più il bassu Giuseppe Brau) ha da sempre privilegiato nello svolgimento della sua attività l'impegno e le proposte nelle quali – anche nella partecipazione a manifestazioni di livello internazionale (Università di Taipei, Parigi, Valladolid, Roma, Conservatorio di Lione, Istituto Italiano di cultura di

Los Angeles, Convegno e concerto su Pietro Sassu, Sassari) – attraverso l'espressione del canto si evidenziassero tutta la ricchezza della poesia, della letteratura e della lingua per l'affermazione di quella identità sarda minacciata e indebolita da modelli socio-culturali che tendono a soffocare la peculiarità e la bellezza.

A Parigi, in occasione della classificazione del canto a tenore quale patrimonio intangibile dell'umanità, ha rappresentato il canto a tenore esibendosi davanti alla Commissione Unesco e partecipando ai gruppi tematici che hanno portato l'assegnazione del prestigioso riconoscimento.